

Vaccinazione antinfluenzale: istruzioni per l'uso

Da che età è possibile somministrare la vaccinazione antinfluenzale ?

La vaccinazione può essere somministrata dall'età di 6 mesi

Chi dovrebbe vaccinarsi ?

Vanno vaccinati i pazienti con:

- ✓ malattie croniche dell'apparato respiratorio compresa l'asma persistente, la fibrosi cistica, e la displasia broncopolmonare;
- ✓ cardiopatie congenite e acquisite, e malattie croniche dell'apparato cardiocircolatorio;
- ✓ diabete mellito ed altre malattie metaboliche;
- ✓ malattie renali con insufficienza renale;
- ✓ malattie dell'apparato emopoietico ed emoglobinopatie;
- ✓ malattie che comportano una immunodeficienza, immunosoppressione da farmaci o da infezione da HIV;
- ✓ sindromi da malassorbimento intestinale;
- ✓ malattie per le quali è programmato un importante intervento chirurgico;
- ✓ trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico;

Vanno vaccinati inoltre:

- ✓ i bambini nati < 37 settimane di gestazione o < 2500 g di peso alla nascita, compiuti i 6 mesi di vita;
- ✓ i contatti familiari di pazienti ad alto rischio;
- ✓ il personale degli asili nido, insegnanti delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo

Quando bisogna effettuare la vaccinazione ?

Il periodo ottimale per la vaccinazione è tra la metà di ottobre e la fine di novembre.

Che dose di vaccino va somministrata ?

Nei bambini dai 6 ai 36 mesi la dose di somministrare è 0.25 ml (metà fiala), in seguito è sempre di 0.5 ml (una fiala).

Quante dosi di vaccino bisogna somministrare ?

Nei bambini di età minore di 9 anni che si vaccinano per la prima volta vanno somministrate due dosi a distanza di quattro settimane l'una dall'altra. In tutti gli altri casi la somministrazione di una dose è sufficiente a garantire la protezione.

In quali casi la vaccinazione antinfluenzale non va somministrata ?

Le persone che non dovrebbero ricevere la vaccinazione sono:

- ✓ i bambini di età inferiore ai 6 mesi;
- ✓ le persone che hanno avuto una reazione anafilattica ad uno dei componenti del vaccino o alle proteine dell'uovo;
- ✓ le persone che hanno avuto reazioni gravi dopo la somministrazione di dosi precedenti del vaccino antinfluenzale;
- ✓ le persone che hanno sviluppato una sindrome di Guillaine Barré entro 6 settimane dalla somministrazione del vaccino antinfluenzale

La vaccinazione dovrebbe essere rimandata ad avvenuta guarigione in caso di malattia febbrile acuta in atto.

Le persone che sono sottoposte a trattamento immunosoppressivo devono aspettare un mese dalla sospensione del trattamento perché la vaccinazione influenzale possa indurre una protezione ottimale. Data la suscettibilità di questi pazienti all'infezione influenzale, può essere opportuno somministrare la vaccinazione in corso di trattamento anche a rischio di una protezione subottimale.

Quale vaccino bisogna somministrare ?

Esistono diverse categorie di vaccino:

- | | |
|--------------|--------------|
| ✓ a subunità | ✓ virosomali |
| ✓ split | ✓ adiuvati |

I vaccini a subunità sono raccomandati ai bambini per la bassa frequenza di effetti collaterali, mentre i vaccini adiuvati sono consigliabili per le persone > 65 anni.

I vaccini registrati in commercio sono i seguenti:

Nome commerciale	Categoria
Agrippal S1 (Chiron)	A subunità
Influpozzi subunità (IVP)	A subunità
Influvac S (Solvay Pharma)	A subunità
Begrivac BB (Chiron)	Split
Fluarix ad (GlaxoSmithKline)	Split
Influvirus F (Hardis)	Split
Isigrip zonale split (Kedrion)	Split
Keflu BB (Kedrion)	Split
Mutagrip Pasteur (Sanofi Aventis Pasteur MSD)	Split
Vaxigrip (Sanofi Aventis Pasteur MSD)	Split
Focusvax (Angelini)	Virosomale
Inflexal V (Berna)	Virosomale
Isiflu V (Kedrion)	Virosomale
Adiugrip (Sanofi Aventis Pasteur MSD)	Adiuvato
Fluad (Chiron)	Adiuvato
Influpozzi adiuvato (IVP)	Adiuvato

Secondo il Prontuario Farmaceutico 2005